



VERIFICA DI COPPIA REINTEGRO DEL VECCHIO REGOLAMENTO

del Consiglio Direttivo SABI

La SABI ha chiesto di tornare al vecchio regolamento delle prove in cui era prevista la verifica in coppia.

Il Consiglio Direttivo della SABI, nella riunione del 7 dicembre u.s., ha deliberato di sottoporre all'ENCI la richiesta di modificare il regolamento di tutte le prove dei Continentali italiani da ferma, reintroducendo il breve turno di verifica in coppia per i cani che sono qualificabili in virtù di un punto valido durante il turno a singolo, così com'era previsto nell'ori-

ginale regolamento.

Con ciò verrebbe meno la necessità di una qualifica di almeno M.B. in una prova in coppia attualmente richiesta per la proclamazione del Campionato di Lavoro.

Tutto quanto sopra perché, ai fini della selezione, la SABI non ritiene sufficiente limitare la verifica dell'idoneità a svolgere lavoro di coppia ai

solli soggetti che aspirano al titolo di Campione, laddove è necessario che l'idoneità in tal senso venga accertata per tutti i cani che ottengono una qualifica in prova.

Analogha richiesta verrà inoltrata anche dal CISp.

Trascriviamo qui di seguito il testo della lettera inviata al C. D. dell'ENCI.

Al Consiglio Direttivo ENCI
Viale Corsica Milano

Come noto, il Regolamento delle prove delle razze Continentali da ferma prevede che tali prove si corrano con turno a singolo, coerentemente con quanto avviene in tutti i Paesi aderenti alla FCI e nel rispetto delle tipiche caratteristiche della cerca delle razze Continentali e dei tipi di terreno che sono la palestra ideale di queste razze.

Ciò premesso, i cani delle razze Continentali da ferma non debbono comunque dimostrare indebita garosità nei confronti di un occasionale compagno di coppia o dimostrare verso di lui aggressività.

Al fine di far salva questa condizione, il "Regolamento originario" delle prove delle razze Continentali prevedeva che i cani che avevano realizzato un punto utile – e quindi classificabili in base all'esito del turno a singolo – venissero ulteriormente verificati in un breve turno di coppia, finalizzato specificamente a garantire la capacità dei cani a svolgere cerca utile anche in presenza di un compagno. Il regolamento venne però successivamente modificato, eliminando la verifica di coppia per i cani classificabili a singolo, introducendo invece la regola secondo cui per la proclamazione del titolo di Campione di lavoro un cane deve aver conseguito almeno un M.B. in una prova speciale in coppia organizzata dalle Società specializzate (o da altri Enti da essere sponsorizzate).

Dopo l'esperienza maturata in molti anni di applicazione del presente Regolamento, la SABI ritiene opportuno chiedere di reintegrare il Regolamento originario, che preve-

deva la verifica in coppia dei cani classificabili in base all'esito del turno a singolo. E ciò per una serie di ragioni, ovvero:

- La verifica è effettivamente utile per escludere dalle qualifiche soggetti che siano garosi o aggressivi verso il compagno di coppia; e tale verifica non può essere limitata solo ai pochi cani che raggiungono il titolo di Campione di lavoro, ma deve interessare tutti i cani qualificati mediante le prove.

- L'organizzazione delle prove speciali in coppia in cui ottenere la qualifica valida per il titolo di lavoro è economicamente molto onerosa per la scarsa partecipazione di concorrenti; quindi le prove in coppia sono relativamente poche, cosa che rende molto laborioso ed economicamente oneroso per i cinofili ottenere la qualifica di M.B. necessaria al Campionato di lavoro.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio Direttivo della SABI, consapevole che la sua decisione è condivisa anche dal Direttivo del CISp, ha deliberato di chiedere al Consiglio Direttivo dell'ENCI di reintegrare l'originario Regolamento delle prove per i Continentali italiani, rendendo cioè obbligatoria la verifica di un breve turno di coppia per tutti i cani che nel turno a singolo hanno ottenuto un punto valido.

Fiduciosi nel favorevole accoglimento di questa proposta, restiamo in attesa di vostre decisioni operative.

Il Presidente Cesare Manganeli